

Pianura Romano

«Cavernago, carte in regola sulla centrale di via Volta»

Dopo la «verifica interna», la Provincia conferma l'ok al discusso impianto
Approvate alcune modifiche: si alza il camino. Contrario il Comune: non basta

Cavernago TIZIANO PIAZZA

Si avvicina l'entrata in funzione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da olio vegetale, in costruzione in via Volta, a Cavernago, da parte della società «Sdl Energia», e contestato dai residenti, preoccupati per la sua vicinanza alle case e per le eventuali ricadute ambientali. Dopo l'autorizzazione rilasciata dal settore Ambiente della Provincia a marzo, la società ha presentato nei mesi scorsi alcune modifiche all'impianto, ritenute «migliorative». Per discutere le varianti via Tasso ha quindi convocato una nuova conferenza di servizi.

Durante la seduta sono stati anche illustrati i risultati della «verifica interna» promossa dagli uffici provinciali (dopo che il tema era sbarcato anche in Consiglio), sulle procedure e le documentazioni che sono state alla base dell'autorizzazione di marzo. «L'iter è stato verificato dai tecnici e l'autorizzazione risulta in regola - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Pietro Romanò -. Non ci sono problemi ostativi. La richiesta dell'azienda di introdurre delle varianti all'impianto ci ha indotti a convocare una nuova conferenza di servizi, che alla fine ha accolto gli aggiustamenti tecnici e normativi proposti, subordinandoli a prescrizioni di legge. Ovviamente, queste modifiche devono essere anche verificate, in particolare quelle relative all'impatto acustico e al monitoraggio della

qualità dell'aria». Le novità che hanno avuto il sì di Provincia, Asl e Arpa riguardano un nuovo camino di emissione dei fumi alto 12 metri, tre in più di quanto già autorizzato; l'integrazione del documento di previsione di impatto acustico, che deve ora rispondere anche al piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Cavernago, e la rettifica della perizia sulla correttezza della struttura del capannone.

Parere negativo è invece arrivato dal Comune (che aveva detto no anche all'impianto), che ha chiesto tra l'altro un camino di al-

*La società:
alta tecnologia,
obiettivo partire
per la primavera*

meno 15 metri. «I nostri tecnici incaricati ci sostengono in questa richiesta - spiega l'assessore all'Ambiente, Claudio Chioda -. Una centrale simile, realizzata in provincia di Mantova, ha un camino di 25 metri, per mitigare "l'effetto scia" dell'edificio, che potrebbe portare ricadute di emissioni anche a brevi distanze in caso di vento forte». «Non c'è problema ad alzarlo - replica Sandro Dossena, presidente di Sdl Energia -. In questo caso, però, deve essere d'accordo l'ente preposto alla tutela paesaggistica, cioè il settore Urbanistica della Provincia. Quelle che abbiamo proposto sono soluzioni mi-

gliorative, che vogliono andare incontro a chi sostiene che il bioimpianto è dannoso. Si tratta di un microimpianto, a impatto ambientale quasi nullo e ad alta tecnologia. Completate le procedure burocratiche, credo che si potrà entrare in funzione per primavera. Determinanti saranno i primi sei mesi di funzionamento: le autorità di controllo dovranno verificare il rispetto dei parametri autorizzativi».

Le richieste dei residenti

Presente all'incontro, ma senza possibilità di voto, il comitato dei residenti F9, che ha visto respinte le sue richieste: rinvio della conferenza dei servizi perché al tavolo non erano presenti i residenti di via Pascal e via Volta, e istituzione di una commissione di controllo. Motivi del no, si legge nel verbale dell'incontro, «non è obbligatoria la loro (del comitato) consultazione», e «una commissione di controllo non rientra nelle norme che disciplinano il procedimento di autorizzazione».

Intanto, da una settimana, nella piazza di Cavernago è in funzione una stazione di rilevamento Arpa per la qualità dell'aria. «Era da più di due mesi che l'amministrazione comunale sollecitava questo intervento - precisa il sindaco Giuliano Verdi -. Questa operazione è necessaria per avere dati preventivi, in vista di una loro comparazione con quelli successivi all'avvio della centrale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scorcio d'archivio dell'impianto a biomassa in realizzazione in via Volta

Il comitato F9

«Necessaria commissione di controllo»

L'iter della centrale procede, dunque, ma il comitato F9 rimane in campo per ribadire la propria contrarietà. «Tante le perplessità - sottolinea il presidente Adriano Carolo -. In primis, sulla struttura che la accoglie: è un edificio dismesso, datato, un capannone che ha più di vent'anni, quindi non rispetta le nuove normative di legge, come la legge antisismica del 2008. Inoltre,

la struttura è precaria nelle fondamenta. Ci domandiamo: è sufficiente un'autocertificazione della società Sdl Energia che la dichiara in grado di sopportare il peso di macchine e motori?». Inoltre, «anche se in prima istanza la conferenza di servizi ha bocciato alcune nostre richieste, speriamo che in seguito, in un'ottica di trasparenza, si possa istituire una commissione di controllo, come peraltro richiesto dallo stesso Consiglio comunale di Cavernago, per verificare il funzionamento dell'impianto. Credo che ci sia uno spiraglio in tal senso, visto che la stessa Provincia di Bergamo, nel verbale della stessa conferenza di servizi, "fa salva la possibilità di un'autonomia intesa fra le parti interessate"».

IN BREVE

FONTANELLA

Gita in Toscana con la Libera età

L'università della Libera età di Fontanella organizza da 17 al 19 aprile una gita nelle terre del Chianti e delle Crete: Siena, San Gimignano e dintorni. Programma e informazioni alla sede Cisl di Fontanella, tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.

PALOSCO

Tra mito e storia con l'Eneide

Oggi alle 14,30, nella sala riunioni dell'istituto Palazzolo di Palosco, prosegue con il locale gruppo Gaia l'incontro culturale sull'Eneide, dal titolo «Eneide: la riscoperta delle nostre origini. Tra mito e storia». L'ingresso è gratuito, tutti possono partecipare. Seguirà tombolata.

CALCIO

Via ai contributi per riscaldamento

Il Comune di Calcio ricorda che fino al 28 gennaio è possibile presentare domanda per il contributo comunale per il riscaldamento domestico. Possono aderire le persone singole con oltre 65 anni; coniugi o persone conviventi di cui almeno uno abbia 65 anni; coniugi, singoli o conviventi con portatori di handicap permanente grave e certificato; «over 65» con pareti conviventi non produttori di reddito. Il modulo per la richiesta è ritirabile all'ufficio comunale Servizi alla persona, o scaricabile dal sito www.comune.calcio.bg.it. Va consegnato in municipio compilato, insieme all'attestazione Isee.

CALCIO

Trio in concerto

Oneri «slittati»